

INFORMAZIONE SULLA DONAZIONE DEL SANGUE CORDONALE: DUE ANNI DI IMPEGNO

Partendo dalla convinzione che una corretta ed esaustiva informazione sia alla base della scelta consapevole di donare il sangue cordonale, rafforzata da quanto emerge dai dati relativi alle richieste di conservazione del cordone per sé in banche private estere – più numerose là dove l'informazione è carente, nel 2009 la Federazione Italiana ADoCeS ha iniziato un intenso percorso di comunicazione.

"Cellule staminali cordonali: risorsa biologica per l'umanità" è il titolo che ha contraddistinto la prima campagna nazionale di informazione per promuovere la donazione del sangue del cordone ombelicale delle partorienti, dotato di una grande quantità di cellule staminali utilizzabili per curare molte gravi patologie, a cominciare dalle leucemie, promossa e realizzata dal Gruppo di Lavoro ADoCeS (Associazioni Donatori Cellule Staminali) e F.N.C.O. (Federazione Nazionale Collegi Ostetriche). Lanciata ufficialmente il 2 luglio 2009 con una conferenza stampa a Palazzo Montecitorio – Roma e tenuta a battesimo dal Sottosegretario alla Salute On. Eugenia Roccella, l'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Salute, si sostanzia nella diffusione di materiali informativi rivolti sia ai genitori sia al personale addetto ad effettuare la raccolta. Per quest'ultimo, inoltre, nell'autunno 2009 sono stati realizzati tre corsi nazionali a Venezia, Napoli e Reggio Calabria.

L'azione informativa è stata quindi rilanciata l'11 marzo 2010 grazie alla collaborazione con la Lega Pallavolo Serie A Femminile, la quale ha permesso che le proprie atlete fossero testimonial delle locandine e dei segnalibri prodotti al fine di informare le future mamme sulla possibilità di donare il sangue cordonale al parto. Sono state realizzate tre versioni dei materiali informativi: riprendono atlete di squadre differenti che, con simpatia, hanno utilizzato il pallone da gioco per simulare il pancione sotto alle divise. L'iniziativa è stata sostenuta dal Coordinamento Volontarinsieme, dal MO.VI – Movimento Volontariato Italiano e dal Centro di Servizio per il Volontariato di Treviso.

La Lega Volley Femminile Serie A, inoltre, ha anche promosso una giornata di campionato dedicata alla donazione del sangue cordonale, domenica 28 marzo 2010: in questa occasione in tutti i campi d'Italia in vari modi sarà ricordata l'opportunità per le future mamme di donare il sangue cordonale alla nascita del proprio bambino.

Il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana ADoCeS, proseguendo nella collaborazione del processo formativo per la buona riuscita del bancaggio solidale (a seguito di tre corsi nazionali promossi nel 2009 e rivolti al personale addetto alla raccolta del sangue cordonale), in seguito alla "Tavola Rotonda sullo stato dell'arte della donazione del sangue cordonale in Italia" tenutasi il 6 marzo 2010 a Treviso, ha deliberato l'istituzione di tre borse di studio per ostetriche laureate per lo studio di lavori che approfondiscano e sviluppino le competenze dell'ostetrica con l'equipe multidisciplinare, dalla sensibilizzazione e informazione sul territorio alla raccolta e consegna alla banca.

Nel giugno 2010, inoltre, la Federazione Italiana ADoCeS ha partecipato al SANIT di Roma, durante il quale ha promosso l'incontro informativo con le future mamme "Dono di mamma" e, soprattutto, la costituzione di un comitato italo – francese che il 15 marzo 2011 al Parlamento Europeo di Bruxelles chiederà che l'Europa adotti una strategia condivisa circa l'utilizzo del sangue cordonale.

Un ulteriore passo avanti è stato rappresentato, tra novembre e dicembre 2010, da due convegni durante i quali si è potuta finalmente manifestare in modo compatto e univoco la convinzione del mondo scientifico italiano: prima a Verona il 20 novembre, nell'ambito della tavola rotonda sulla donazione promossa da Federazione Italiana ADoCeS e Admor Verona, poi al convegno organizzato a Roma il 1° dicembre dal Centro Nazionale Sangue e dal Centro Nazionale Trapianti, è stato ribadito il "no" alle banche private del sangue cordonale in Italia in quanto inutili.

Ora la Federazione sta preparando per i primi mesi del 2011 un'altra iniziativa nazionale di informazione e promozione della cultura del dono.